



Provincia  
di Pavia



Comune  
di Vigevano



FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO



Lions Club  
Vigevano Host



**Domenica 15 Ottobre 2006 - ore 16,00**



*Wolfgang Amadeus Mozart*  
1756/1791

## **MESSA DA REQUIEM K.626**

Per Soli, Coro, Orchestra e Organo completato dall'allievo Franz Xaver Süssmayr

INGRESSO AD OFFERTA LIBERA PER IL FILEREMO

Sposi,  
avete pensato ai mobili?



**zanoletti** PIAZZA DUCALE

PROPONE LA **LISTA ARREDAMENTO**  
IN COLLABORAZIONE CON

**ZANOLETTI PROGETTA**

VIA DE AMICIS, 10 - VIGEVANO  
TEL. 0381 70 704

**l'idea regalo in più**

[www.zanoletti.com](http://www.zanoletti.com)

*Richiedete informazioni dettagliate*



Coro e Orchestra  
direttore GIOVANNI TENTI

*Wolfgang Amadeus Mozart*  
1756/1791

**MESSA DA REQUIEM K.626**

Per Soli, Coro, Orchestra e Organo  
completato dall'allievo Franz Xaver Süssmayr

<i>I. Introitus</i>	<b>1.Requiem</b>	<i>Soprano e Coro</i>
	<b>2.Kyrie</b>	<i>Coro</i>
<i>II. Sequentia</i>	<b>1.Dies irae</b>	<i>Coro</i>
	<b>2.Tuba mirum</b>	<i>Soli</i>
	<b>3.Rex tremendae</b>	<i>Coro</i>
	<b>4.Recordare</b>	<i>Soli</i>
	<b>5.Confutatis</b>	<i>Coro</i>
	<b>6.Lacrymosa</b>	<i>Coro</i>
<i>III. Offertorium</i>	<b>1.Domine Jesu</b>	<i>Soli e Coro</i>
	<b>2.Quam olim Abrahae</b>	<i>Coro</i>
	<b>3.Hostias</b>	<i>Coro</i>
	<b>4.Quam olim Abrahae</b>	<i>Coro</i>
<i>IV. Sanctus</i>	<b>1.Sanctus</b>	<i>Coro</i>
	<b>2.Osanna</b>	<i>Coro</i>
	<b>3.Benedictus</b>	<i>Soli</i>
	<b>4.Osanna</b>	<i>Coro</i>
<i>V. Agnus Dei</i>		<i>Coro</i>
<i>VI. Communio</i>	<b>1.Lux aeterna</b>	<i>Soprano e Coro</i>
	<b>2.Cum sanctis tuis</b>	<i>Coro</i>

# TESTO E TRADUZIONE LETTERALE

**Requiem in re minore K626**, per Soli, Coro, Orchestra e Organo, completato su incarico della vedova Konstanze dagli allievi Josef Leopold Eybler e Franz Xaver Süssmayr.

**Periodo di composizione:** fra il Luglio e i primi di Dicembre del 1791, su richiesta del conte Franz von Walsegg.

**Prima esecuzione:** il 14 Dicembre 1793, nella chiesa cistercense di Wiener Neustadt, diretto dallo stesso conte Walsegg in memoria della consorte.

**Prima edizione in partitura:** Breitkopf & Härtel, Lipsia, 1800.

**Organico:** 2 Corni di bassetto, 2 Fagotti, 2 Trombe, 3 Tromboni, Timpani (2), Violini I, Violini II, Viole, Violoncelli, Contrabbassi, Organo, 4 Voci Soliste (Soprano, Contralto, Tenore e Basso) e Coro a 4 voci (Soprani, Contralti, Tenori e Bassi).

## *I. Introitus*

### *1. Requiem : Adagio - Soprano e Coro*

**Requiem** aeternam dona eis Domine:  
et lux perpetua luceat eis.

**Te decet hymnus**, Deus, in Sion,  
et tibi reddetur votum in Jerusalem:  
exaudi orationem meam,  
ad te omnis caro veniet.

*Riposo eterno dona a loro, o Signore,  
e una luce perenne risplenda per loro!  
A Te si addice un inno, o Dio, in Sion  
e a Te si rende voto a Gerusalemme.  
Esaudisci la mia preghiera;  
a Te viene ogni vivente.*

### *2. Kyrie : Allegro - Coro*

**Kyrie** eleison, Christe eleison.

*Signore, abbi pietà; Cristo, abbi pietà!*

## *II. Sequentia*

### *1. Allegro assai - Coro*

**Dies irae**, dies illa,  
Solvat saeculum in favilla,  
Teste David cum Sybilla.  
Quantus tremor est futurus,  
Quando iudex est venturus,  
Cuncta stricte discussurus!

*Giorno dell'ira, quel giorno;  
si dissolverà il mondo in faville,  
come testimoniano Davide e la Sibilla.  
Quanta paura  
quando il giudice verrà,  
ogni cosa sarà messa in discussione severamente!*

### *2. Andante - Soli*

**Tuba mirum** spargens sonum,  
Per sepulchra regionum,  
Coget omnes ante thronum.

**Mors stupebit** et natura,  
Cum resurget creatura,  
Judicanti responsura.

**Liber scriptus** proferetur,  
In quo totum continetur,  
Unde mundus judicetur.  
Iudex ergo cum sedebit,  
Quidquid latet apparebit,

*La tromba, diffondendo suono inaudito,  
attraverso i sepolcri di ogni terra,  
raccolgerà tutti davanti al trono.  
La Morte stessa rimarrà stupefatta e pure la Natura  
quando risorgerà la creatura  
per rispondere a Colui che giudicherà.  
Verrà portato il Libro nel quale  
tutto finora è stato contenuto per iscritto,  
ciò su cui il mondo sarà giudicato.  
Quando dunque il giudice sederà,  
tutto ciò che è nascosto sarà svelato*

Nil inultum remanebit.

**Quid sum miser** tunc dicturus,  
Quem patronum rogaturus,  
Cum vix justus sit securus!

### 3. Coro

**Rex tremendae** majestatis,  
Qui salvandos salvas gratis,  
Salva me, fons pietatis.

### 4. Soli

**Recordare**, Jesu pie,  
Quod sum causa tuae viae,  
Ne me perdas illa die.  
Quaerens me, sedisti lassus,  
Redemisti crucem passus,  
Tantus labor non sit cassus.  
Juste judex ultionis,  
Donum fac remissionis  
Ante diem rationis.

**Ingemisco** tanquam reus,  
Culpa rubet vultus meus,  
Supplicanti parce, Deus.  
Qui Mariam absolvisti,  
Et latronem exaudisti,  
Mihi quoque spem dedisti.  
Preces meae non sunt dignae,  
Sed tu bonus fac benigne,  
Ne perenni cremer igne.  
Inter oves locum praesta,  
Et ab hoedis me sequestra,  
Statuens in parte dextra.

### 5. Coro

**Confutatis** maledictis,  
Flammis acribus addictis,  
Voca me cum benedictis.  
Oro supplex et acclinis,  
Cor contritum quasi cinis,  
Gere curam mei finis.

### 6. Coro

**Lacrymosa** dies illa,

*nulla rimarrà impunito.  
Cosa dirò allora io, povero miserabile?  
che difensore invocherò quando appena  
il giusto sarà sicuro?*

*O Re di terribile maestà  
che gli eletti salvi solo per grazia;  
salva me, fonte di misericordia.*

*Ricordati, o Gesù dolce,  
che sono io lo scopo della tua venuta:  
fa che non sia perduto quel giorno.  
Cercando me sedesti stanco,  
mi hai redento soffrendo la croce:  
che tanta fatica non sia vana.  
O giusto giudice del castigo  
fammi dono del perdono  
prima del giorno della resa dei conti.  
Piango e gemo come colpevole,  
per la colpa si arrossa il mio volto:  
perdona, o Dio, colui che ti supplica!  
Tu che hai assolto Maria Maddalena  
e hai esaudito il buon ladrone,  
anche a me hai dato la speranza.  
Le mie preghiere non sono degne,  
ma Tu che sei buono concedimi  
di non ardere nel fuoco in eterno.  
Tra gli agnelli preparami un posto  
e tienimi lontano dai capri,  
ponendomi alla tua destra.*

*Dopo aver messo a tacere i dannati  
e averli gettati fra aspre fiamme,  
chiama me fra i tuoi beati.  
Ti prego supplice e prostrato,  
col cuore pentito ridotto quasi a cenere:  
abbi cura della mia fine!*

*Giorno di pianto sarà quello*

Qua resurget ex favilla,  
Judicandus homo reus.  
Huic ergo parce Deus.  
Pie Jesu Domine,  
Dona eis requiem!  
Amen.

## III. Offertorium

### 1. Andante con moto - Soli e Coro

**Domine Jesu Christe**, rex gloriae!  
Libera animas omnium fidelium defunctorum  
de poenis inferni, et de profundo lacu.  
Libera eas de ore leonis!  
Ne absorbeat eas tartarus,  
ne cadant in obscurum;  
sed signifer, sanctus Michael,  
repraesentet eas in lucem sanctam,  
**quam olim Abrahae** promissisti  
et semini ejus.

### 2. Andante - Coro

**Hostias** et preces tibi, Domine,  
laudis offerimus.  
Tu suscipe pro animabus illis,  
quarum hodie memoriam facimus;  
fac eas, Domine,  
de morte transire ad vitam,

### 2. Andante con moto - Coro

**quam olim Abrahae** promissisti  
et semini ejus.

## IV. Sanctus

### 1. Adagio - Coro

**Sanctus**, sanctus,  
sanctus Dominus Deus Sabaoth!  
**Pleni sunt coeli** et terra  
gloria tua.

### 2. Allegro - Coro

**Hosanna** in excelsis!

*in cui risorgerà dalla cenere  
l'uomo reo per il giudizio.  
Verso costui dunque sii misericordioso, Dio.  
O Gesù pietoso, o Signore!  
Dona a loro il riposo!  
Così sia.*

*Signore Gesù Cristo, Re della gloria!  
Libera le anime di tutti i fedeli defunti  
delle pene dell'inferno e dalla fossa.  
Liberale dalla bocca del leone!  
non le inghiotta l'Inferno  
e non cadano nell'oscurità;  
ma il portabandiera, il santo Michele,  
le presenti alla luce dei santi,  
come un tempo hai promesso ad Abramo  
e alla sua discendenza.*

*Offerte e preghiere a Te, o Signore,  
porgiamo come lode;  
Tu prendi a cuore quelle anime  
di cui oggi facciamo memoria;  
fa che, o Signore,  
dalla morte possano passare alla vita,*

*come un tempo hai promesso ad Abramo  
e alla sua discendenza.*

*Santo, santo,  
santo il Signore, Dio dell'universo!  
I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.*

*Osanna nell'alto dei cieli!*

### *3. Benedictus: Andante - Soli*

**Benedictus**, qui venit  
in nomine Domini.

### *4. Allegro - Coro*

**Hosanna** in excelsis!

### *V. Agnus Dei - Coro*

Agnus Dei,  
qui tollis peccata mundi,  
dona eis requiem!  
Agnus Dei,  
qui tollis peccata mundi,  
dona eis requiem!  
Agnus Dei,  
qui tollis peccata mundi,  
dona eis requiem sempiternam!

### *VI. Communio*

#### *1. Lux aeterna*

*Requiem: Adagio - Soprano e Coro*

**Lux aeterna** luceat eis, Domine!  
Cum sanctis tuis in aeternum:  
quia pius es.

**Requiem** aeternam dona eis, Domine,  
et lux perpetua luceat eis.

#### *2. Cum sanctis tuis: Allegro - Coro*

Cum sanctis tuis in aeternum:  
quia pius es.

*Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.*

*Osanna nell'alto dei cieli!*

*Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a loro il riposo!  
Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a loro il riposo!  
Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a loro il riposo eterno!*

*Luce eterna splenda ad essi, o Signore!  
con i tuoi Santi in eterno:  
poiché sei pietoso.  
Riposo eterno dona a loro, o Signore,  
e una luce perenne risplenda per loro!*

*Con i tuoi Santi in eterno:  
poiché sei pietoso.*

Giovanni Tenti



# IL REQUIEM DI MOZART tra storia e supposizioni

Nel catalogo delle opere di Mozart più recenti il completamento della Messa da Requiem è attribuito a tutti i compositori che vi hanno messo mano sia pure in modo limitato. Il problema che rimane aperto riguarda la misura con la quale il suo maggior autore ha potuto influire sulle parti neanche abbozzate nell'autografo e cioè se la composizione che si rivela oggi più famosa, quasi un feticcio, sia da attribuirsi a lui in buona parte o solo a metà. Anche in questo caso bisogna avvertire il lettore delle invenzioni che si trovano nel film Amadeus, dove è Salieri, in incognito, a chiedere a Mozart di scrivere la musica che doveva favorirne la morte.



Da sempre invece è noto che il misterioso committente della partitura era un messo del conte Franz von Walsegg zu Stuppach. Questi amava acquistare partiture da grandi autori per farle passare come proprie in occasione di speciali ricorrenze: questa volta si trattava di commemorare la sua giovanissima consorte scomparsa a 21 anni. Mozart aveva lavorato al Requiem nelle ultime settimane prima della fatale mattina del 5 dicembre 1791 e aveva terminato l'Introitus, quasi tutto il Kyrie, gran parte delle sezioni del Dies irae e poche battute dell'Offertorium.

Avendo già preso metà della somma pattuita, la moglie Constanze comprensibilmente cercò di far completare la partitura, rivolgendosi prima a eminenti compositori come Albrechtsberger, che rifiutarono, poi a un onesto maestro di cappella quale



**La famiglia Mozart - Internationale Stiftung Mozarteum, Salisburgo - Dipinto ad olio realizzato da Johann Nepomuk della Croce nel 1780-81 a Salisburgo.**

*Vi è rappresentata la famiglia Mozart al completo: Wolfgang e la sorella Nannerl siedono al clavicembalo e suonano a quattro mani; il padre Leopold si appoggia allo strumento reggendo il violino e l'archetto; la madre Anna Maria (morta nel 1778) appare nel ritratto ovale appeso alla parete.*



**Leopold Mozart e i suoi figli - Musée Carnavalet de la Ville, Parigi - Acquerello realizzato da Louis Carrogis de Carmontelle nel novembre 1763 a Parigi, subito dopo l'arrivo della famiglia Mozart in questa città.**

*Wolfgang suona il clavicembalo, lo descrive Leopold, "io, in piedi dietro la sua sedia, suono il violino, la Nannerl, con un braccio appoggiato sul cembalo, regge un foglio di musica con l'altra mano come se stesse cantando". Questo acquerello divenne famoso grazie ad una incisione eseguita e messa in commercio l'anno dopo da Jean-Baptiste Delafosse.*

Freystädler, che si limitò a completare la strumentazione del Kyrie (escluse le parti di trombe e timpani), e infine a due allievi di Mozart, che sicuramente avevano più volte ascoltato dal Maestro malato come intendeva concludere il lavoro e forse avevano annotazioni e appunti di prima mano oggi perduti.

Il primo degli allievi, Joseph Eybler, stimato oggi il migliore dei due, completò il più possibile del lavoro impostato da Mozart stesso, ma non se la sentì di spingersi oltre; il secondo Franz Xaver Süssmayr, al quale generalmente si attribuisce esclusivamente il merito del completamento, terminò l'Orchestrazione del Kyrie e realizzò quanto mancava, e cioè il Sanctus e l'Agnus Dei, mentre il conclusivo Communio si basa su materiali dell'Introitus e del Kyrie. A parte l'Introitus e il Kyrie, Süssmayr ricopiò il tutto di suo pugno, poichè aveva una scrittura vicina a quella di Mozart. Che l'"imbroglio" fosse giocato da tutti in modo scoperto è provato dal fatto che non ci si stupì troppo che Süssmayr avesse contraffatto anche la firma del Maestro, sbagliando inoltre la data con un "792", che ovviamente riguardava il termine effettivo della realizzazione. Inoltre il Requiem, oltre che dal conte Walsegg, venne eseguito prima e dopo in diverse occasioni, anche a beneficio della vedova Constanze. Infine fu offerto all'editore Breitkopf per la pubblicazione a stampa, nonostante le tiepide proteste dello stesso Walsegg. Il succo di queste precisazioni porta a osservare che già subito dopo la morte di Mozart il favore accordato al Requiem coincideva abbastanza con il giudizio sulla paternità dello stesso. Pur constatando la tradizionalità del Sanctus, si apprezzava lo straordinario Agnus Dei, per niente attribuito a Süssmayr, benchè questi per iscritto avesse dato una versione dei fatti a suo favore.

Fin dall'Introitus si avverte la volontà dell'Autore di conciliare la tradizione chiesastica più antica, non solo di stampo cattolico, con la sobria introduzione di elementi aggiornati, non tanto in alcune eccezioni dell'armonia quanto nell'andamento melodico, il più possibile lineare, e soprattutto nella scelta inedita degli impasti strumentali, con l'accoppiata di corni di bassetto (una sorta di clarinetto basso) e fagotti, che dà una sonorità livida. Il Kyrie esprime con una doppia fuga di sapore bachiano, ma tendente

a un cromatismo che precorre Beethoven, una intensa invocazione di perdono, stilisticamente unitaria. La Sequenza, Dies irae, è suddivisa in sei episodi fortemente caratterizzati. L'inizio drammatico sulle stesse parole "Dies irae", il Tuba mirum, con il dialogo impressionante tra il basso solista e il primo trombone, e il Rex tremendae, pur con qualche arcaismo, portano avanti una attenta lettura del testo, con una sensibilità potremmo dire teologica (vedi Quaerens me). Segue il miracolo elegiaco del Recordare, il pathos del Confutatis e il clima stupendo del Lacrimosa.



L'Offertorium è suddiviso in due parti, nelle quali predomina una severa struttura mottettistica, dove il dramma spinge la tensione fino alla gestualità: il Domine Jesu e il "versus" Hostias sono entrambi conclusi da una fuga su Quam olim Abrahae.

Il Sanctus-Benedictus, col suo inizio in tonalità maggiore, e l'accorato, poeticissimo Agnus Dei, anche per una tarda testimonianza di Constanze Mozart, furono elaborati da Süssmayr su appunti del Maestro.

Il conclusivo Communio (Lux aeterna e Cum sanctis tuis) è la ripresa della musica dell'Introitus e del Kyrie, perciò stesso autenticamente di Mozart, semplicemente adattando le parole, parte delle quali, tra l'altro, sono già di per se identiche (Requiem aeternam), secondo una costruzione che ricorda quella del Requiem in do minore (1771) di Michael Haydn, lavoro stimato dal Maestro in modo particolare.

Giovanni Arledler

### Il termine REQUIEM

*Il termine, utilizzando la prima parola dell'introito "Requiem aeternam dona eis Domine", designa l'insieme di canti per la Messa dei defunti "Missa pro defunctis" del rito cattolico latino. Si articola in nove sezioni: Introito "Requiem ...", Kyrie, Graduale, Tratto, Sequenza "Dies irae", Offertorio "Domine Jesu Christe ...", Sanctus e Benedictus, Agnus Dei, Communio "Lux aeterna ..."; in quello di Verdi vi è anche l'Ite, Missa est (Andate, la Messa è finita) "Libera me, Domine ...".*

*Le melodie gregoriane più antiche associate a questi testi risalgono al VII secolo; la più recente è la Sequenza "Dies irae" di Tommaso da Celano, m. 1256. Successivamente, moltissimi compositori in tutte le epoche scrissero Requiem di diverso stile, a volte utilizzando le melodie liturgiche della tradizione.*



**TACCHINI ALBINO & C. s.a.s.**  
**Costruzioni Edili**

Sede legale: Via A. Salvadeo, 30 - 27020 Scaldasole (Pv)  
Sede amministrativa: Via delle Betulle, 1 - Scaldasole (Pv)  
tel 0382 996697 - fax 0382 997865 - mail: [info@tacchinisas.it](mailto:info@tacchinisas.it)



**FARMABIOS S.p.A.** - via Pavia, 1  
27027 Gropello Cairoli - Pavia - Italy  
Tel +39 0382 8191 - Fax +39 0382 815886  
[www.farmabios.net](http://www.farmabios.net)



La Fondazione di Piacenza e Vigevano è una fondazione ex-bancaria e, forse per queste sue origini viene talvolta confusa con la Cassa di Risparmio un tempo omonima (oggi “di Parma e Piacenza”), con la quale invece non ha più alcun legame istituzionale e finanziario.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e individua come settori rilevanti:

**educazione, istruzione e formazione;**  
**ricerca scientifica e tecnologica;**  
**arte, attività e beni culturali;**  
**volontariato, filantropia e beneficenza;**  
**assistenza agli anziani.**

La Fondazione riconosce rilievo particolare anche alla famiglia e valori connessi e una residua percentuale d'erogazione è confluita in altri settori. Dal punto di vista territoriale lo Statuto prevede che gli interventi possano essere diretti a tutta la provincia di Piacenza e al Comune di Vigevano. Le erogazioni distribuite sul territorio di Vigevano nel 2005 sono state di Euro 840.000.

L'asimmetria fra Piacenza (prevalente) e Vigevano (minoritaria) oltre al territorio, riguarda la percentuale delle erogazioni, nonché la rappresentanza negli organi di gestione, e va fatta risalire al diverso peso finanziario delle rispettive banche che nel 1991 diedero origine alla Fondazione.

Piacentino è l'attuale presidente, il Dott. Giacomo Marazzi, mentre nel Consiglio di Amministrazione è vigevanese un membro su sei. Oggi e da oltre sei anni il rappresentante di Vigevano è il rag. Pietro Torielli, che ricopre anche la carica di Vicepresidente della Fondazione. Nel Collegio dei Sindaci è vigevanese un membro su tre (rag. Piergiorgio Zambruno). Nel Consiglio Generale, infine, su venticinque componenti, i vigevanesi sono cinque: uno designato dal Comune (prof. Giuseppe Branca); uno dalla Curia (Dott. Pierangelo Ugazio); due eletti dalle Associazioni di volontariato (Avv. Vittorio Betassa e Angelo Grungo); uno cooptato, ossia scelto dal Consiglio per chiara e indiscussa fama (Dott. Roberto Bellazzi).



Tutti i progetti e le relative richieste di finanziamento riguardanti Vigevano vengono preventivamente esaminate e giudicate dal gruppo di consiglieri vigevanesi e le loro decisioni sono recepite e ufficializzate dal Consiglio di amministrazione.

Il numero e l'entità delle erogazioni per Vigevano degli ultimi sei anni attesta che il gruppo guidato dal rag. Torielli ha lavorato con efficacia, e, vorremmo aggiungere, con criteri coerenti e rigorosi, improntati sempre alla massima trasparenza. Le decisioni sono state motivate e comunicate agli interessati anche in caso negativo: l'elenco delle erogazioni è stato pubblicato sui giornali con regolare periodicità.

La volontà di privilegiare progetti di ampio respiro, capaci di incidere in maniera duratura sulla realtà cittadina, non ha mai impedita o diminuita l'attenzione alle piccole richieste di aiuto, specialmente per realizzare interventi di soccorso alle categorie più deboli.

Non è possibile elencare singolarmente gli interventi effettuati dalla Fondazione a Vigevano in questi ultimi sei anni (si tratta di parecchie centinaia), ma ricordiamo che accanto ai risultati più visibili, quali contributi per il restauro di chiese (come per esempio il Carmine o S. Anna), per la realizzazione di case di ospitalità per emarginati o disabili, o per la realizzazione di centri di socializzazione per interi quartieri, molte iniziative di solidarietà vedono l'appoggio della Fondazione; e, tra le iniziative culturali, si va dalle semplici borse di studio, alle mostre e ai concerti, alle iniziative editoriali. I contributi alle scuole, soprattutto Caramuel, Casale e Roncalli, ammontano a centinaia di migliaia di euro. Il sostegno per la nascita al Merula, del Museo della tecnologia e imprenditorialità vigevanese Infine, a titolo di esempio, citiamo la stagione teatrale del Cagnoni, che ha ricevuto il contributo di 120.000 euro.



Il Filéremo (dal greco: amico di chi è solo) nasce nel 1987 da una idea di una portatrice di handicap, si voleva una struttura che non rappresentasse solo un sollievo per le famiglie dei disabili, ma un centro che desse ai portatori di handicap nuovi stimoli ed interessi una volta terminata la scuola dell'obbligo.

Il Filéremo è oggi un centro che si pone come obiettivo fondamentale quello di stimolare la crescita sociale nell'ambito degli interessi individuali dei portatori di handicap. Grazie all'aiuto di un'équipe di operatori e volontari supportati da una psicologa e da due educatrici, un medico, una ausiliaria socio-assistenziale e 4 tecnici che gestiscono le attività di laboratorio.

Il Filéremo si appresta ad uniformarsi alle normative vigenti (d.g.r. n. 18334 del 23/7/2004) per mettere le sue strutture in condizione di fornire un servizio adeguato a tale scopo è stato reperito uno stabile di mq. 1000 – offerto in comodato gratuito trentennale dalla generosità del Dott. Giancarlo Ubbiali – in cui troveranno collocazione le nostre due strutture nel rispetto di parametri volumetrici e funzionali stabiliti dalla legge. Questo ci permetterà di essere autorizzati ad operare con i requisiti richiesti per il trattamento corretto ed adeguato della persona disabile. Si prevede lo spostamento nella nuova struttura per l'anno 2007. Il CDD (Centro Diurno Disabili) potrà ospitare 35 utenti.

Il Filéremo è oggi un centro che si pone come obiettivo fondamentale quello di stimolare la crescita sociale nell'ambito degli interessi individuali dei portatori di handicap. Grazie all'aiuto di un'équipe di operatori e volontari supportati da una psicologa e da due educatrici, un medico, una ausiliaria socio assistenziale e quattro tecnici che gestiscono le attività di laboratorio (testitura, musicoterapia, legatoria e falegnameria).

Il Centro Orientamento Disabili "Il Filéremo" svolge le sue attività nell'arco di 10 mesi, da settembre a giugno. L'orario d'apertura è stato dalle 9 alle 17.30, dal lunedì al venerdì, sabato dalle 9.00 alle ore 12.00, con utenza di ragazzi di età compresa tra i 14 e i 40 anni con la possibilità di permanenza anche in età più adulta in rapporto al grado di handicap. Il gruppo degli utenti è suddiviso in due centri: uno sito in via S. Pio V, con un numero di utenti

pari a n° 20; l'altro, il Laboratorio Protetto (SFAD) si trova in C.so Torino, 38 e conta un gruppo di ragazzi pari a 18. Gli utenti sono caratterizzati da una disabilità medio grave e sono in totale: 38. Il numero di volontari che prestano la loro opera gratuitamente è di 30. E' stato predisposto un programma di formazione dei volontari della durata di circa 25 ore annuali.

Il numero di utenti presenti nel nostro centro si è incrementato nel corso dell'ultimo anno con 3 nuovi inserimenti, già da molto tempo è presente una lista di attesa per nuovi inserimenti da effettuare (circa 6 domande in giacenza)

*Le attività proposte nell'arco dell'ultimo anno sono state le seguenti:*

#### **ATTIVITÀ DIDATTICA**

- Italiano, Matematica, Storia, Educazione stradale
- Lingua Inglese
- Educazione stradale

#### **INFORMATICA**

- Esercitazione di autonomia personale
- Decorazione su porcellana
- Bricolage
- Cucito e Ricamo
- Musicoterapia
- Laboratorio di danzaterapia
- Laboratorio di teatroterapia

#### **ATTIVITÀ SPORTIVE:**

- Ginnastica posturale
- Nuoto
- Rieducazione equestre
- Calcetto
- Basket
- Ginnastica artistica
- Psicomotricità

*Durante l'ultimo periodo sono stati attivati i seguenti progetti:*



- Corso per volontari già in attività e per nuovi volontari, con la collaborazione del Centro Servizi Volontariato di Pavia.
- Progetti di sollievo alla famiglia di soggetti con handicap particolarmente grave, finanziati dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia, per tre utenti.
- Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per il tirocini di studenti della Facoltà di Scienze dell'educazione
- Convenzione con l'Università degli studi di Pavia per il tirocini di studenti della Facoltà di Psicologia
- Convenzione con l'Istituto Clerici per il tirocini delle operatrici ASA e OSS
- Gestione del tempo libero oltre l'orario del centro con la realizzazione di un gruppo vacanze in periodo estivo
- Inizio dei lavori nella nuova sede secondo le normative CDD vigenti (d.g.r. n. 18334 del 23/7/2004)

#### **PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA**

Gli obiettivi della programmazione individualizzata sono stati concordati dall'équipe educativa de Il Filéremo a inizio anno con la famiglia; alla fine delle attività è stato dato alle famiglie il riscontro di quanto effettivamente raggiunto e di quanto ancora rimane negli obiettivi per il prossimo anno.

#### **RIDETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Nessuna delle attività è stata modificata durante il corso dell'anno, in quanto le attività erano state concordate in precedenza dall'équipe al fine di raggiungere appieno gli obiettivi programmati.

*Il Filéremo*



**VIGEVANO - C.so Vittorio Emanuele, 48**  
**MORTARA - via S. Lorenzo, 3**  
**GARLASCO - C.so Cavour, 79**

**TELEFONO CON R.A. APERTO 24H SU 24: 0381.82634-0381.83094**



VIA CAPPUCCINI, 124  
27029 VIGEVANO PV  
TEL. 0381.21.5.66



27029 Vigevano - PV  
Ufficio: Via Catalani 5/C  
Tel.: 0381/692022  
Fax: 0381/905721  
mail: info@ramimmobiliare.it

**RAM IMMOBILIARE SRL**

*Intermediazione e servizi immobiliari*

Visita più di **100** proposte immobiliari su:

**- WWW.RAMIMMOBILIARE.IT -**

## **NUOVO RESIDENCE IN ZONA FIERA**

Ram Immobiliare e Domus Artis presentano il Residence di **prossima costruzione** a Vigevano, in zona Fiera (via Sacchetti).

Appartamenti da **50 mq** a **200 mq**. A partire da **€ 90.000,00**.

Capitolato con finiture di pregio.

Info in Ufficio, o visita il nostro sito web. (cod. A-03)



27029 Vigevano - PV  
Ufficio: Via Catalani 5/C  
Tel: 0381/692022  
Fax: 0381/905721  
mail: info@domusartis.191.it

**DOMUS ARTIS SRL**

*Costruzioni - ristrutturazioni e compravendita immobili.  
Consulenza sui mutui immobiliari.*

*La Nostra professionalità al Vostro servizio*